UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

**PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA A UN POSTO DI RICERCATORE
UNIVERSITARIO DI RUOLO SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-PSI/08 –
PSICOLOGIA CLINICA -FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA**

RELAZIONE FINALE

Il giorno martedì 20 Dicembre, avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, previsti dal comma 12 dell'art. 4 del D.P.R. 117/2000 e giusta il D.R. 4093 del 16 novembre 2004, si è riunita in prima seduta la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa ad un posto di ricercatore universitario, come sopra indicato, codice identificativo del bando R/06/2005, nominata con Decreto Rettorale n. 4019 del 31/10/2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – 4a Serie Speciale – n.91 del 18 novembre 2005.

Risultavano presenti:

- Prof. Alessandro Salvini	Ordinario
- Prof.ssa Daniela Arnaldi	Associato
- Dott. Antonio De Rosa	Ricercatore

I componenti della commissione procedevano alla lettura del bando di valutazione comparativa di cui al D.R. n. 1925/2005 del 04/05/2005, pubblicato nel supplemento alla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 10/05/2005 IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, e delle norme concorsuali che lo regolavano.

Procedevano altresì alla lettura della nota rettorale n. 090417 del 29/11/2005, prendendo atto che nessuna istanza di riconsuazione dei commissari, relativa alla presente valutazione, era pervenuta all'Ateneo e che pertanto la Commissione stessa era pienamente legittimata ad operare secondo le norme del bando concorsuale.

La Commissione concordava nella nomina del Presidente, nella persona del Prof. Alessandro Salvini e del Segretario, eletto nella persona del dott. Antonio De Rosa.

La Commissione prendeva atto che il bando disponeva che, al termine della valutazione dei titoli, venissero svolte due prove scritte, di cui una sostituibile con una prova pratica, ed una prova orale. Stendeva, quindi, il calendario delle proprie riunioni, provvedendo a fissare le date di svolgimento delle suddette prove, considerato che i candidati risultavano tutti ammessi a partecipare alle prove. La commissione procedeva, dunque, a determinare i criteri generali di massima ed i criteri peculiari, avendo, a tale riguardo, preso atto che le norme concorsuali disponevano che, per quanto attiene in particolare alla valutazione del curriculum complessivo dei candidati e delle pubblicazioni scientifiche prodotte, i relativi criteri dovevano uniformarsi a quelli esposti dall'art.9 del bando concorsuale e che in sede di valutazione dovevano essere obbligatoriamente valutati i titoli previsti dallo stesso articolo del bando. In assenza di specifiche prescrizioni del bando concorsuale, la commissione, inoltre, dichiarava di volersi attenere nello svolgimento delle prove alle modalità generali per esse previste dai concorsi pubblici, procedendo, per le prove scritte agli adempimenti indicati dall'art.14 del D.P.R. 487/94 sulla riunificazione delle buste dopo l'espletamento della IIa prova, tramite il sistema di utilizzazione delle linguette staccabili. I criteri di massima e peculiari che venivano in tal modo determinati erano i seguenti (tali criteri risultavano allegati al verbale 1 redatto in occasione della riunione telematica):

CRITERI GENERALI DI MASSIMA

Prove di esame:

1. Prima prova scritta:

Il tema verterà su un argomento di carattere generale relativo al settore scientifico disciplinare; si terrà conto, in sede di valutazione, del rigore concettuale, della pertinenza tematica, della aderenza dell'elaborato alla traccia e della completezza descrittiva dell'argomento trattato. Saranno inoltre considerati essenziali la capacità di sintesi e la chiarezza di esposizione.

2. Seconda prova scritta:

Il tema verterà su un argomento di carattere specifico nell'ambito del settore scientifico disciplinare. Relativamente alla valutazione, si terrà conto degli stessi criteri previsti per la prima prova.

3. Prova orale:

I quesiti da sottoporre ai candidati saranno individuati immediatamente prima della prova orale e posti a ciascun candidato dopo estrazione a sorte. Verteranno su argomenti inerenti la materia cui si riferisce la valutazione comparativa, con riferimento alle prove di esame ed al settore di ricerca. Per la valutazione si terrà conto: della chiarezza di esposizione; del grado di conoscenza della materia oggetto d'esame; del grado di padronanza delle tematiche di ricerca, oggetto degli eventuali titoli scientifici; della conoscenza della lingua straniera prevista.

Per quel che concerne la valutazione del Curriculum complessivo e delle pubblicazioni scientifiche del candidato (art. 4, comma 2, del D.P.R. 117/2000), saranno prese in considerazione:

- a) originalità ed innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- b) apporto individuale del candidato, analiticamente determinato nei lavori in collaborazione;
- c) congruenza dell'attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano;
- d) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- e) continuità temporale della produzione scientifica anche in relazione all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico-disciplinare.

Per i fini di cui sopra la Commissione, per quanto riguarda il punto b precedentemente indicato, e quindi i lavori in collaborazione ed in particolare la possibilità di individuare l'apporto dei singoli coautori delle pubblicazioni presentate dai candidati e che risultino svolte in collaborazione con i membri della commissione o con terzi, la commissione decide di assumere, in

sede di valutazione, i seguenti criteri atti ad accertare l'enucleabilità dell'apporto dei singoli candidati: la sua funzione all'interno del gruppo dei coautori (guida, estensore, coordinatore, ecc.); la coerenza delle pubblicazioni con il resto dell'attività scientifica; la notorietà di cui gode il candidato nel mondo accademico nella materia specifica; nel caso in cui ciò si renda necessario, verranno prese in considerazione anche le eventuali dichiarazioni allegate dal candidato alla documentazione presentata.

Sempre relativamente alla valutazione del Curriculum complessivo, costituiscono, in ogni caso, titoli da valutare specificamente nelle valutazioni comparative ai sensi del medesimo art. 4, comma 4, del D.P.R. 117/2000:

- a) l'attività didattica svolta anche all'estero;
- b) i servizi prestati negli atenei e negli enti di ricerca, italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri;
- d) i titoli di dottore di ricerca e la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca;
- e) il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 27/07/1999, n. 297;
- f) l'attività svolta in campo psicologico clinico;
- g) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;
- h) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

CRITERI PECULIARI

Le modalità e i criteri di valutazione degli elaborati nelle due prove scritte e della prova orale, così come del curriculum vitae, ed in particolare delle pubblicazioni scientifiche, saranno fondate, in particolare, sulla valutazione del possesso da parte del candidato di specifiche conoscenze e competenze relative ai metodi di studio e alle tecniche di intervento che, nei diversi modelli operativi (individuale, relazionale, familiare e di gruppo), caratterizzano le applicazioni cliniche della psicologia a differenti ambiti (persone, gruppi, sistemi) per la soluzione dei loro problemi. In considerazione degli specifici compiti di ricerca ed assistenziali propri al ruolo di ricercatore a concorso nel presente bando, la commissione, dopo ampia ed approfondita discussione, decide, in particolare, di privilegiare, in sede di valutazione, il possesso da parte del candidato di specifiche conoscenze e competenze cliniche, da una parte relative al campo della *cura* del disagio psicologico, eventualmente certificati da idonei attestati di frequentazione di scuole di specializzazione pubbliche abilitanti all'esercizio della psicoterapia, dall'altra degli aspetti psicologici delle psicopatologie (psicosomatiche, sessuologiche, tossicomane incluse), ed in particolare delle articolazioni tra identità personale, identità di genere e psicopatologia. Il candidato dovrà, inoltre, possedere un'approfondita competenza teorica e metodologica con particolare riferimento alla prospettiva psicoanalitica e dimostrare di aver maturato una significativa attività didattica per insegnamenti peculiari del settore, all'interno dei Corsi di Laurea attivati presso le Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Al termine della predeterminazione dei criteri di massima, la Commissione dava incarico al Presidente di darne immediata conoscenza al Responsabile del procedimento amministrativo per i provvedimenti conseguenziali, nonché di disporre il ritiro del materiale e della documentazione prodotta dai candidati, affinché, nella successiva seduta, da tenersi non prima dei sette giorni previsti, la Commissione stessa fosse messa in condizione di procedere speditamente nei propri lavori.

La Commissione iniziava, quindi la verifica dei nomi dei candidati, tenendo conto dell'elenco fornito dall'Ateneo. I nomi ed i dati dei candidati risultanti dagli elenchi forniti dagli uffici competenti erano i seguenti:

NOME	COGNOME	S	CODICE FISCALE	LUOGO DI NASCITA	PROV.	DATA DI NASCITA
Mario	Bottone	M	BTTMRA63L08F839M	Napoli	NA	08/07/1963
Gina	Fioravanti	F	FRVGNI43R54E184Z	Grisignano di Zocco	VI	14/10/1943
Monica	Mazza	F	MZZMNC69R46L103N	Teramo	TE	06/10/1969
Flavia	Rossano	F	RSSFLV75L46F839F	Napoli	NA	06/07/1975

e ciascun commissario dichiarava di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli stessi e con gli altri commissari.

A conclusione dei suoi lavori la Commissione, tenuto conto del numero dei candidati, riteneva che la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche potesse concludersi in tempo utile per consentire l'espletamento delle prove scritte secondo il seguente calendario:

La valutazione dei titoli avrebbe avuto luogo il giorno mercoledì 8 Febbraio alle ore 9.30;

La 1^a prova scritta avrebbe avuto luogo il giorno mercoledì 8 Febbraio alle ore 12.00;

La 2^a prova scritta avrebbe avuto luogo il giorno giovedì 9 Febbraio alle ore 8.30;

La prova orale avrebbe avuto luogo il giorno giovedì 9 Febbraio alle ore 17.00.

Tutte le prove di esame si sarebbero svolte presso l'Aula Seminari del Dipartimento di Neuroscienze dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", Via Sergio Pansini, 5, IX piano Edificio 19 (Torre Biologica), Napoli.

La Commissione al termine della riunione si riconvocava, quindi per il giorno mercoledì 8 Febbraio alle ore 9.30.

Alle ore 9.30 del giorno di Mercoledì 8 Febbraio 2006 presso l'Aula Seminari del Dipartimento di Neuroscienze dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", Via Sergio Pansini, 5, IX piano Edificio 19 (Torre Biologica), Napoli, si riuniva, dunque, in seconda seduta la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa a un posto di ricercatore universitario di ruolo, come sopra specificato, codice identificativo del bando **R/06/2005**.

Risultavano presenti il:

- Prof. Alessandro Salvini	Presidente
- Prof.ssa Daniela Arnaldi	Componente
- Dott. Antonio De Rosa	Segretario

La Commissione prendeva atto dell'avvenuta consegna delle domande e delle correlate documentazioni presentate dai candidati alla presente valutazione comparativa, di cui all'elencazione nominativa effettuata nella riunione precedente.

Rispetto alla stessa, non risultavano trasmesse rinunce da parte dei candidati.

La commissione decideva, pertanto, di procedere all'esame della documentazione e dei titoli allegati dai candidati alle singole domande ed alla formulazione sui candidati medesimi dei giudizi di ogni commissario, secondo l'ordine alfabetico degli stessi.

Venivano quindi formulati i giudizi di ogni commissario, dei primi 2 candidati, ovverossia del Dott. Mario Bottone e della Dott.ssa Gina Fioravanti. I giudizi formulati dai singoli commissari, risultavano i seguenti (tali giudizi risultavano allegati al verbale 2 redatto in occasione della seconda seduta, con la dizione "allegato 1 al verbale 2"):

GIUDIZI SUI TITOLI E SULLE PUBBLICAZIONI

Candidato BOTTONE Mario

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Commissario Prof. Alessandro Salvini

Il candidato dott. Mario Bottone, attualmente psicologo "prestatore d'opera" dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II", ha conseguito la Specializzazione in Psicologia del Ciclo di Vita nel 1999, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e, nel 2004, il titolo di Dottore di Ricerca in Psicologia della Salute e della Prevenzione del Rischio Individuale e Sociale, presso il Dipartimento di Scienze Relazionali "G. Iacono" della medesima Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II".

Particolarmente ricca appare l'attività di ricerca svolta dal candidato, testimoniata da numerose pubblicazioni scientifiche, realizzate da solo o in collaborazione con altri autori: pubblicazioni scientifiche su riviste a diffusione nazionale; importanti capitoli di volumi editi da Case Editrici caratterizzate da una buona rilevanza scientifica e da un'ampia diffusione all'interno della comunità scientifica. La produzione scientifica presenta caratteri di originalità ed innovatività nei nuovi ambiti della clinica psicologica: particolarmente degna di nota è la riflessione sviluppata relativamente alla clinica del transessualismo, a partire da una cornice teorica sia di stampo freudiano che lacaniano. Inoltre è da rilevare la congruenza della produzione scientifica con le discipline proprie al settore MPSI/08 per il quale è bandita la valutazione comparativa. In questa prospettiva è da sottolineare l'importante e necessaria continuità temporale della produzione scientifica del candidato, che sottolinea una coerenza e focalizzazione di interessi e quindi di competenze possedute e realizzate.

Relativamente all'attività clinica il dott. Bottone risulta aver svolto una ampia attività documentata da incarichi svolti in numerose istituzioni deputate al trattamento e cura del disagio psicologico, che testimonia una efficace competenza operativa. Per quanto concerne l'attività didattica, il dott. Bottone ha altresì svolto numerosi incarichi di docenza presso strutture pubbliche, maturando anche in questo settore un adeguato profilo professionale. Nel Novembre 2004 è stato nominato membro del Séminaire Inter-Universitaire Européen d'Enseignement et de Recherche en Psychopathologie et Psychanalyse.

Commissario Prof.ssa Daniela Arnaldi

Il candidato dott. Mario Bottone si è laureato nel 1989 in Filosofia e nel 1996 in Psicologia, in entrambi i casi con il massimo dei voti e la lode. Ha conseguito la Specializzazione in Psicologia del Ciclo di Vita nel 1999, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", con la votazione di 70/70 e, nel 2004, il titolo di Dottore di Ricerca in Psicologia della Salute e della Prevenzione del Rischio Individuale e Sociale, presso il Dipartimento di Scienze Relazionali "G. Iacono" della medesima Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Presenta un nutrito numero di pubblicazioni scientifiche su riviste a diffusione nazionale e numerosi capitoli di volumi editi da Case Editrici caratterizzate da una buona rilevanza scientifica e da un'ampia diffusione all'interno della comunità scientifica. Presenta un'apprezzabile attività di ricerca scientifica e numerose esperienze di didattica all'interno di istituzioni pubbliche. Nel Novembre 2004 è stato nominato membro del Séminaire Inter-Universitaire Européen d'Enseignement et de Recherche en Psychopathologie et Psychanalyse. L'attività scientifica sino ad ora prodotta testimonia l'esistenza di buone doti di originalità e di rigore nell'impostazione metodologica, nonché conoscenze aggiornate della letteratura, soprattutto della letteratura scientifica psicoanalitica. La produzione scientifica sino ad ora prodotta, pienamente congruente con le discipline comprese nel S.S.D. M-Psi /08 (Psicologia Clinica), mostra notevoli spunti interessanti, soprattutto relativamente alla clinica del transessualismo. Su tale argomento il dott. Mario Bottone, risulta autore e coautore di numerose pubblicazioni. Notevole anche la sua esperienza clinica. Nel complesso, il candidato mostra buone capacità per quel che concerne le differenti attività didattico-scientifiche proprie al settore scientifico – disciplinare della Psicologia Clinica (M-Psi /08).

Commissario: Dott. Antonio De Rosa

Il candidato, dott. Mario Bottone, laureato in Filosofia e successivamente in Psicologia, specializzato in Psicologia del Ciclo di Vita, risulta in possesso del titolo di Dottore di Ricerca in Psicologia della Salute e della Prevenzione del Rischio Individuale e Sociale, titolo questo acquisito presso il Dipartimento di Scienze Relazionali "G. Iacono" della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II"; attualmente presta servizio come Psicologo "prestatore d'opera" presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II". Ha seguito un percorso formativo coerente ed approfondito, prestando particolare attenzione agli aspetti critici della clinica del transessualismo e delle condotte tossicofile. Ha condotto, con continuità, ricerche specifiche qualitative su tali argomenti, esitate in numerose pubblicazioni scientifiche. Il candidato ha maturato, inoltre, anche esperienze formative e didattiche in diversi ambiti applicativi. L'attività scientifica complessiva del dott. Mario Bottone appare fondata su di un notevole rigore

concettuale e su di una notevole vivacità intellettuale. Rilevante anche l'esperienza clinica già acquisita nell'ambito della consultazione psicologica e della psicoterapia.

Candidato FIORAVANTI Gina

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Commissario Prof. Alessandro Salvini

La candidata dott.ssa Gina Fioravanti, laureata in Psicologia presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", ha svolto una formazione post-Laurea aspecifica, con attenzione alle tematiche cliniche e psicoterapeutiche. Sono presenti alcune esperienze didattiche, mentre l'attività e la qualificazione scientifica non è sufficientemente rappresentata. Si ritiene che la candidata non presenti un profilo scientifico, didattico e clinico adeguato alle esigenze, nonché i requisiti necessari a concorrere ad un posto di Ricercatore Universitario.

Commissario Prof.ssa Daniela Arnaldi

La candidata ha conseguito la Laurea in Psicologia nel 1983 presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" con voto 104/110 e, nel 1990, ha conseguito la Specializzazione in "Psicologia Clinica e Psicoterapia ad Orientamento Psicoanalitico" presso la SIRPA (Società di Interventi e Ricerca in Psicologia Applicata). Attualmente è docente di Psicologia Generale, Psicologia Clinica e Psicologia dello Sviluppo presso il Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". La produzione scientifica è assente.

Commissario: Dott. Antonio De Rosa

Laureata in Psicologia nel 1983, ha svolto attività didattica come docente di Psicologia Generale e Psicologia Clinica presso D.U. di Scienze Infermieristiche dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", dall'A.A. 1997-1998. Docente di Psicologia Generale, Psicologia Clinica e Psicologia dello Sviluppo nel Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", dall'A.A. 2001-2002 a tutt'oggi. Non è valutabile l'attività scientifica. Non vi sono esperienze lavorative in ambito istituzionale.

Al termine dei lavori, la commissione si dava appuntamento per il giorno 08/02/2006.

Alle ore 10.40 del giorno 08/02/2006, presso l'Aula Seminari del Dipartimento di Neuroscienze dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", Via Sergio Pansini, 5, IX piano Edificio 19 (Torre Biologica), Napoli, si riuniva, quindi, in terza seduta la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa a un posto di ricercatore universitario di ruolo, come sopra specificato, codice identificativo del bando **R/06/2005**.

Risultano presenti il:

- Prof. Alessandro Salvini

Presidente

- Prof.ssa Daniela Arnaldi
 - Dott. Antonio De Rosa
- Componente
Segretario

Venivano, così, ripresi i lavori cominciati la mattina dello stesso giorno, con la formulazione dei giudizi dei singoli commissari, relativi alla dott.ssa Monica Mazza e alla dott.ssa Flavia Rossano. I giudizi che venivano formulati risultavano i seguenti (tali giudizi venivano regolarmente allegati al verbale 3, redatto al termine della terza seduta):

GIUDIZI SUI TITOLI E SULLE PUBBLICAZIONI

Candidato MAZZA MONICA

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Commissario Prof. Alessandro Salvini

Laureata in Psicologia presso l'Università degli Studi di Padova, ha sviluppato un curriculum formativo nell'ambito della neuropsicologia clinica, perfezionandosi presso l'Università degli Studi di Padova e conseguendo successivamente il titolo di Dottore di Ricerca in Scienze del Comportamento presso la II Università degli Studi di Napoli. Ha ottenuto alcune borse di studio ed assegni di ricerca universitari. Inoltre, ha svolto un'attività clinica e didattica, seppure in tono minore, presso alcune istituzioni pubbliche – universitarie. L'attività di ricerca è testimoniata da diversi articoli scritti in collaborazione e pubblicati su riviste internazionali, con particolare riferimento a tematiche neuropsicologiche e psichiatriche. Sotto l'aspetto scientifico, il profilo della candidata appare valido e promettente, mentre meno rilevante risulta quello della esperienza clinica, peraltro necessario a completare un progetto culturale e scientifico pertinente al settore M-PSI/08 di riferimento per la presente procedura di valutazione comparativa.

Commissario Prof.ssa Daniela Arnaldi

La candidata dott.ssa Monica Mazza si è laureata in Psicologia presso l'Università degli Studi di Padova ed ha acquisito il titolo di Dottore di Ricerca in Scienze del Comportamento presso la II Università degli Studi di Napoli. Le sue pubblicazioni scientifiche complessivamente evidenziano il ruolo di primo piano da ella avuto all'interno delle attività di ricerca e la buona qualità del suo lavoro, cose queste testimoniate anche dalla particolare rilevanza scientifica delle riviste scientifiche sulle quali ha sino ad ora pubblicato. Si è occupata, nelle sue ricerche, prevalentemente di tematiche neuropsicologiche e psichiatriche. Particolare interessanti appaiono gli studi svolti relativamente alla compromissione della teoria della mente all'interno della schizofrenia. La ricerca sin qui svolta dimostra il possesso, da parte della candidata, di un notevole rigore metodologico, nonché di buone capacità di analisi critica. Le aree tematiche affrontate risultano, tuttavia, solo marginalmente, interessare il campo della Psicologia Clinica, collocandosi piuttosto a ridosso dell'area psichiatrica. Ha svolto una ridotta attività clinica e didattica presso alcune istituzioni pubbliche – universitarie, risultando, pertanto, tale ambito carente rispetto al profilo necessario all'incarico di ricercatore previsto dal presente bando.

Commissario: Dott. Antonio De Rosa

La dottoressa Monica Mazza presenta un curriculum vitae dal quale si evince la presenza di una buona formazione di base. In particolare, di rilievo appare l'acquisizione del titolo di Dottore di Ricerca in Scienze del Comportamento, acquisito presso la II Università degli Studi di Napoli. Attualmente è iscritta al III Anno del Corso di Specializzazione in Neuropsicologia presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". La sua attività di ricerca riguarda aree tematiche di neuropsicologia, nell'ambito della schizofrenia, con particolare riguardo alla "teoria della mente". In tale ambito, le pubblicazioni scientifiche, in collaborazione con altri autori, sono state pubblicate su riviste qualificate, alcune delle quali internazionali e con fattore d'impatto, nonché in volumi in lingua italiana e inglese. La presenza della candidata come primo nome in alcune delle pubblicazioni presentate dimostra l'importanza svolta nelle diverse fasi della ricerca. L'attività didattica della candidata si è formalizzata come docente all'interno di alcuni master universitari nei Settori Scientifici Disciplinari M-Psi/02 e M-Psi/05, presso l'Università degli Studi dell'Aquila. L'attività didattica e di ricerca svolte dalla dott.ssa Monica Mazza dimostrano nel loro complesso una sua apprezzabile maturità scientifica, sebbene non sempre appaiano pienamente congruenti con il settore scientifico-disciplinare M-PSI/08.

Candidato ROSSANO FLAVIA

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Commissario Prof. Alessandro Salvini

Laureata in Medicina e Chirurgia presso la II Università degli Studi di Napoli, la dott.ssa Rossano Flavia, ha successivamente conseguito la specializzazione in Psichiatria, sempre presso la medesima Università. È stata ammessa al Dottorato di Ricerca in "Scienze del Comportamento e dei Processi di Apprendimento", di cui sta frequentando il secondo Anno di Corso. Ha svolto una intensa attività di studio e di ricerca in vari settori, non sempre pertinenti con la Psicologia Clinica. Ha pubblicato, in collaborazione anche multipla, su riviste nazionali ed internazionali, una ventina di lavori - apprezzabili quelli di anesthesiologia, per le implicazioni psicofisiologiche del problema. Studiosa impegnata in un programma formativo e di ricerca interessante e variegato, ma non sempre pertinente con la Psicologia Clinica e, in particolare, con le caratteristiche scientifico-cliniche del concorso in oggetto.

Commissario Prof.ssa Daniela Araldi

La dott.ssa Flavia Rossano nel 1999 si laurea in Medicina e Chirurgia, specializzandosi successivamente in Psichiatria nel 2003, in entrambi i casi presso la II Università degli Studi di Napoli. Negli anni 2003-2004 consegue il titolo di cultrice della materia in Psicologia Clinica e Psicodiagnostica presso la Facoltà di Psicologia della II Università degli Studi di Napoli. È impegnata nella conduzione di vari studi a livello nazionale (Dipartimento di Psichiatria – Seconda Università degli Studi di Napoli) ed internazionale (Istituto di Psichiatria dell'Università di Dresda). Attualmente è iscritta al II Anno della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Cognitiva dell'Associazione di Psicoterapia Cognitiva Italiana di Roma. La produzione scientifica, di buon livello ma non pertinente al Settore Scientifico –Disciplinare M-PSI/08, comprende numerosi articoli in collaborazione, pubblicati su riviste nazionali ed internazionali. Non è presente una correlata attività clinica e didattica.

Commissario: Dott. Antonio De Rosa

Laureata in Medicina e Chirurgia e specialista in Psichiatria, la dott.ssa Flavia Rossano è stata ammessa al Dottorato di Ricerca in “Scienze del Comportamento e dei Processi di Apprendimento” presso la II Università degli Studi di Napoli, di cui sta frequentando il secondo Anno di Corso. Cultrice della materia in Psicologia Clinica e Psicodiagnostica, presso la Facoltà di Psicologia della II Università degli Studi di Napoli. L’attività di ricerca è su due versanti: presenta una ricca produzione scientifica, in collaborazione, su riviste internazionali in ambiti non specifici del Settore Scientifico Disciplinare M-PSI/08; in tale ambito, invece, è impegnata nella conduzione di uno studio coordinato dal Dipartimento di Psichiatria della Seconda Università degli Studi di Napoli, dal titolo “Personalità e life events in pazienti affetti da Penfigo”. Inoltre, è impegnata in gruppi di studio nazionali ed internazionali, tra cui “Valutazione dell’efficienza dell’intervento psicoeducativo per le famiglie dei pazienti psicotici nella routine dei D.S.M. italiani. Ancora, si è occupata della tematica del dolore e degli aspetti psicologici ad esso connessi. Questi ultimi interessi sono più in linea con il settore scientifico-disciplinare M-PSI/08. In formazione in psicoterapia cognitiva presso l’Associazione di Psicoterapia Cognitiva Italiana.

Alle ore 11.45 del giorno 08/02/2006, presso l’Aula Seminari del Dipartimento di Neuroscienze dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II”, Via Sergio Pansini, 5, IX piano Edificio 19 (Torre Biologica), Napoli, si riuniva, dunque, in quarta seduta la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa a un posto di ricercatore universitario di ruolo, come sopra specificato, codice identificativo del bando **R/06/2005**.

Risultavano presenti il:

- Prof. Alessandro Salvini	Presidente
- Prof.ssa Daniela Arnaldi	Componente
- Dott. Antonio De Rosa	Segretario

Venivano ripresi i lavori interrotti nella riunione precedente.

Terminata la formulazione dei giudizi sul curriculum complessivo, sui titoli e sulle pubblicazioni, da parte dei singoli commissari, il Presidente invitava, infatti, la Commissione alla discussione collegiale, dopo aver fatto constatare come fossero stati formulati i giudizi di ogni commissario sui titoli e sulle pubblicazioni presentate da ciascun candidato.

La discussione collegiale avveniva attraverso la comparazione dei singoli giudizi sui quattro candidati (sempre considerati in ordine alfabetico) e per ciascuno di essi si concludeva con la formulazione, altrettanto collegiale, di un giudizio complessivo. I giudizi collegiali che venivano, in tal modo, formulati, risultavano i seguenti (tali giudizi veniva regolarmente allegati al verbale 4, redatto al termine della quarta seduta):

GIUDIZI SUI TITOLI E SULLE PUBBLICAZIONI

GIUDIZI COLLEGIALI:

Candidato BOTTONE MARIO

Il candidato Mario Bottone presenta un nutrito elenco di titoli, da cui risulta la notevole frequenza ad attività di ricerca e formative; risultano ugualmente certificate numerose attività scientifico-didattiche, tutte inerenti il settore M-PSI/08 (Psicologia Clinica). In particolare, l'attività di ricerca svolta dal candidato, appare testimoniata da numerose pubblicazioni scientifiche, realizzate da solo o in collaborazione con altri autori, su riviste a diffusione nazionale o come capitoli di volumi editi da Case Editrici caratterizzate da una buona rilevanza scientifica e da un'ampia diffusione all'interno della comunità scientifica. La produzione scientifica presenta caratteri di originalità ed innovatività nei nuovi ambiti della clinica psicologica; appare congruente con le discipline proprie al settore MPSI/08 per il quale è bandita la valutazione comparativa, dimostrando una notevole continuità temporale.

Relativamente all'attività clinica il dott. Bottone risulta aver svolto una ampia attività documentata da incarichi svolti in numerose istituzioni deputate al trattamento e cura del disagio psicologico, che testimonia una efficace competenza operativa. Per quanto concerne l'attività didattica, il dott. Bottone ha altresì svolto numerose incarichi di docenza presso strutture pubbliche, maturando anche in questo settore un adeguato profilo professionale.

Nell'insieme risulta il quadro di un giovane, brillante ricercatore, in cui si evidenziano un notevole spessore culturale, qualità scientifico-didattiche ed attitudini alla ricerca di indubbio valore, pienamente collocate nell'ambito delle discipline comprese nel settore scientifico disciplinare M-PSI/08 di riferimento per il concorso.

Candidato FIORAVANTI GINA

La candidata dott.ssa Gina Fioravanti, laureata in Psicologia presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", ha svolto una formazione post-Laurea aspecifica, con attenzione alle tematiche cliniche e psicoterapeutiche. Non è valutabile l'attività scientifica. Non vi sono esperienze lavorative in ambito istituzionale. Si ritiene che la candidata non presenti un profilo scientifico, didattico e clinico adeguato alle esigenze, nonché i requisiti necessari a concorrere ad un posto di Ricercatore Universitario.

Candidato MAZZA MONICA

Laureata in Psicologia presso l'Università degli Studi di Padova, ha sviluppato un curriculum formativo nell'ambito della neuropsicologia clinica, perfezionandosi presso l'Università degli Studi di Padova e conseguendo successivamente il titolo di Dottore di Ricerca in Scienze del Comportamento presso la II Università degli Studi di Napoli. Ha ottenuto alcune borse di studio ed assegni di ricerca universitari. Inoltre, ha svolto un'attività clinica e didattica, seppure in tono minore, presso alcune istituzioni pubbliche – universitarie.

Le sue pubblicazioni scientifiche complessivamente evidenziano il ruolo di primo piano da ella avuto all'interno delle attività di ricerca e la buona qualità del suo lavoro, cose queste testimoniate anche dalla particolare rilevanza scientifica delle riviste scientifiche sulle quali ha sino ad ora pubblicato. Si è occupata, nelle sue ricerche, prevalentemente di tematiche neuropsicologiche e psichiatriche. Particolare interessanti appaiono gli studi svolti relativamente alla compromissione della teoria della mente all'interno della schizofrenia. La ricerca sin qui svolta dimostra il possesso, da parte della candidata, di un notevole rigore metodologico, nonché di buone capacità di analisi

critica. Le aree tematiche affrontate risultano, tuttavia, solo marginalmente, interessare il campo della Psicologia Clinica, collocandosi piuttosto a ridosso dell'area psichiatrica.

L'attività didattica e di ricerca svolte dalla dott.ssa Monica Mazza dimostrano nel loro complesso una sua apprezzabile maturità scientifica, sebbene non sempre appaiano pienamente congruenti con il settore scientifico-disciplinare M-PSI/08.

Candidato ROSSANO FLAVIA

Laureata in Medicina e Chirurgia e specialista in Psichiatria, la dott.ssa Flavia Rossano è stata ammessa al Dottorato di Ricerca in "Scienze del Comportamento e dei Processi di Apprendimento" presso la II Università degli Studi di Napoli, di cui sta frequentando il secondo Anno di Corso. Ha pubblicato, in collaborazione anche multipla, su riviste nazionali ed internazionali, una ventina di lavori - apprezzabili quelli di anesthesiologia, per le implicazioni psicofisiologiche del problema. Studiosa impegnata in un programma formativo e di ricerca interessante e variegato, ma non sempre pertinente con la Psicologia Clinica e, in particolare, con le caratteristiche scientifico-cliniche del concorso in oggetto.

Alle ore 12.00 del giorno 08/02/2006, presso l'Aula Seminari del Dipartimento di Neuroscienze dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", Via Sergio Pansini, 5, IX piano Edificio 19 (Torre Biologica), Napoli, si riuniva, quindi, in quinta seduta la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa a un posto di ricercatore universitario di ruolo, come sopra specificato, codice identificativo del bando **R/06/2005**.

Risultavano presenti il:

- Prof. Alessandro Salvini	Presidente
- Prof.ssa Daniela Arnaldi	Componente
- Dott. Antonio De Rosa	Segretario

Venivano ripresi i lavori interrotti nella seduta precedente.

La Commissione procedeva, così, alla predisposizione di una terna di temi, aventi ad oggetto aspetti generici del settore, uno dei quali sarebbe stato oggetto della prima prova scritta. Le tracce predisposte risultavano essere le seguenti:

- 1) Le competenze della psicologia clinica: il candidato consideri gli ambiti di pertinenza disciplinare, i necessari riferimenti teorici e i procedimenti operativi;
- 2) Quale rapporto intercorre tra gli assunti teorici della psicologia clinica e le sue prassi operative: il candidato metta in luce gli aspetti peculiari della sua teoria di riferimento.
- 3) Il candidato configuri i procedimenti conoscitivi a fini diagnostici della psicologia clinica.

Tali temi venivano chiusi in buste e firmate sui lembi da tutti i componenti della Commissione.

Si procedeva all'appello nominale dei candidati.

Risultavano assenti: la Dott.ssa Fioravanti Gina, la dott.ssa Mazza Monica e la dott.ssa Rossano Flavia.

Risultava viceversa presente il dott. Bottone Mario, il quale, previo accertamento della sua identità personale (Carta di Identità n° AM1072690, rilasciata dal Comune di Napoli), il candidato veniva invitato a prendere posto nell'aula.

Il Presidente dava lettura al candidato di tutte le norme e gli adempimenti relativi all'espletamento del concorso stesso, di cui ai DD.PP.RR. 03/05/57, n.686, 10 /03/89, n.116 e 09/05/94, n.487.

Successivamente venivano assegnati al candidato n° 4 fogli timbrati e siglati da uno dei membri della Commissione, due buste, di eguale colore, una grande nella quale il candidato avrebbe chiuso il tema ed una piccola contenente un cartoncino bianco sul quale avrebbe viceversa scritto il proprio nome, cognome e luogo e data di nascita e che sarebbe anch'essa stata chiusa nella busta grande insieme all'elaborato.

Il Presidente invitava il candidato a sorteggiare il tema da svolgere.

Risultava sorteggiato il tema n° 1, dal titolo "Le competenze della psicologia clinica: il candidato consideri gli ambiti di pertinenza disciplinare, i necessari riferimenti teorici e i procedimenti operativi";

Il Presidente dava lettura dei temi non sorteggiati.

Per lo svolgimento della prova venivano assegnate n°. 8 ore. Durante lo svolgimento della stessa risultavano essere state debitamente rispettate le norme prescritte sulla sorveglianza dei candidati.

Alle ore 15.00, avendo il candidato consegnato gli elaborati, il Presidente della Commissione provvedeva ad apporre trasversalmente sulla singola busta contenente l'elaborato del candidato la propria firma, l'indicazione della data di svolgimento della prova ed ad apporre un numero sulla linguetta staccabile della busta.

Terminati i lavori, la commissione si riconvocava per il giorno 09/02/2006 alle ore 8.30.

Alle ore 8.30 del giorno 09/02/2006 presso l'Aula Seminari del Dipartimento di Neuroscienze dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", Via Sergio Pansini, 5, IX piano Edificio 19 (Torre Biologica), Napoli, si riuniva, dunque, in sesta seduta la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa a un posto di ricercatore universitario di ruolo, come sopra specificato, codice identificativo del bando **R/06/2005**.

Risultavano presenti il:

- Prof. Alessandro Salvini	Presidente
- Prof.ssa Daniela Arnaldi	Componente
- Dott. Antonio De Rosa	Segretario
-	

Venivano ripresi i lavori interrotti nella riunione precedente.

La Commissione procedeva, infatti, alla predisposizione di una terna di temi, aventi ad oggetto aspetti specifici del settore, uno dei quali sarebbe stato oggetto della seconda prova scritta. Le tracce predisposte risultavano essere le seguenti:

- 1) Metodi e tecniche nei procedimenti di consulenza propri alla Psicologia Clinica in ambito istituzionale;
- 2) I disturbi psicologici legati all'identità di genere in relazione all'intervento clinico.
- 3) La terapia e la consulenza psicologiche: il candidato consideri le differenze da un punto di vista operativo.

Tali temi venivano chiusi in buste e firmate sui lembi da tutti i componenti della Commissione.

Si procedeva, quindi, all'appello nominale dei candidati.

Risultava presente il Dott. Mario Bottone, il quale, previo accertamento della sua identità personale (Carta di Identità n° AM1072690, rilasciata dal Comune di Napoli), il candidato veniva invitato a prendere posto nell'aula.

Risultavano assenti: la Dott.ssa Fioravanti Gina, la dott.ssa Mazza Monica e la dott.ssa Rossano Flavia.

Successivamente venivano assegnate al candidato n° 1 foglio timbrato e siglato da uno dei membri della Commissione, due buste di eguale colore, una grande nella quale egli stesso avrebbe chiuso il tema ed una piccola contenente un cartoncino bianco sul quale il candidato avrebbe, invece, scritto il proprio nome, cognome e luogo e data di nascita e che sarebbe stata anch'essa chiusa nella busta grande insieme all'elaborato.

Il Presidente invitava il candidato a sorteggiare il tema da svolgere.

Risultava sorteggiato il tema n° 1, dal titolo: "Metodi e tecniche nei procedimenti di consulenza propri alla Psicologia Clinica in ambito istituzionale".

Il Presidente dava lettura dei temi non sorteggiati.

Per lo svolgimento della prova venivano assegnate n. 8 ore. Durante lo svolgimento della stessa risultavano essere state debitamente rispettate le norme prescritte sulla sorveglianza dei candidati.

Alle ore 13.00, avendo il candidato consegnato l'elaborato, il Presidente della Commissione provvedeva ad apporre trasversalmente sulla busta contenente l'elaborato del concorrente la propria firma, l'indicazione della data di svolgimento della prova e sulla linguetta staccabile il numero segnato per quel candidato sulla linguetta della busta della prima prova scritta, in modo da riunire attraverso la numerazione le buste appartenenti allo stesso candidato.

La Commissione avvertiva il candidato che avrebbe potuto assistere alla operazione di riunione delle buste contenenti gli elaborati.

Alle anzidette operazioni assisteva, dunque, il candidato dott. Mario Bottone.

Successivamente, in assenza del candidato, la Commissione procedeva alla valutazione delle prove scritte.

Venivano, dunque, formulati i seguenti giudizi da parte di ciascun commissario (tali giudizi venivano regolarmente allegati al verbale 6 steso al termine della sesta riunione di lavori della commissione):

PRIMA PROVA SCRITTA:

Commissario A: Prof. Alessandro Salvini

Il candidato sviluppa in maniera organizzata e sistematica il tema degli ambiti di competenza della psicologia clinica. Affronta dapprima l'argomento sul piano storico, per poi tratteggiarne, per il tramite della teoria psicoanalitica, i presupposti operativi. Il candidato, nello scegliere il modello psicoanalitico, come teoria di riferimento, tratta gli aspetti rilevanti e significativi per l'attività clinica, dimostrando una conoscenza aggiornata e compiuta aderente all'argomento proposto. Elaborato ben scritto, per il quale si esprime un giudizio positivo.

Commissario B: Prof.ssa Daniela Arnaldi

L'elaborato si caratterizza per la completezza e il rigore di impostazione metodologica. Il candidato dimostra un'approfondita conoscenza del tema proposto, articolandone i diversi aspetti in maniera compiuta. L'elaborato si caratterizza per chiarezza espositiva, precisione e rigore concettuale, dimostrando il possesso, da parte del candidato, di buone capacità di sintesi e analisi critica.

Commissario C: Dott. Antonio De Rosa

L'argomento viene trattato con molta competenza; il candidato si muove con molta agilità tra diversi concetti inerenti l'area della psicologia clinica, facendo riflessioni generali e personali,

corredate da riferimenti bibliografici precisi e pertinenti al tema. L'argomento viene trattato con completezza descrittiva, senza debordare dalla trama iniziale. Essendo poi l'argomento molto ampio, il candidato dimostra una buona capacità di sintesi e di raccordo, attraverso una ottima chiarezza espositiva.

Terminata la formulazione dei giudizi da parte dei singoli commissari, la Commissione procedeva alla discussione collegiale e formulava il seguente giudizio:

Il candidato sviluppa in maniera organizzata e sistematica il tema degli ambiti di competenza della psicologia clinica. Affronta dapprima l'argomento sul piano storico, per poi tratteggiarne, per il tramite della teoria psicoanalitica, i presupposti operativi. L'argomento viene trattato con molta competenza; L'elaborato si caratterizza per chiarezza espositiva, precisione e rigore concettuale, dimostrando il possesso, da parte del candidato, di buone capacità di sintesi e analisi critica.

Analoga procedura veniva adottata per la valutazione degli elaborati relativi alla seconda prova scritta:

- elaborato contrassegnato con il n.1B

Commissario A: Prof. Alessandro Salvini

Il candidato articola l'argomento assegnato in modo efficace, dimostrando una conoscenza adeguata della letteratura inerente l'argomento prescelto. L'elaborato prodotto dimostra altresì la presenza di un'adeguata esperienza clinica, nonché buone capacità operative opportunamente guidate da una adeguata competenza teorica. L'elaborato è da considerarsi positivo.

Commissario B: Prof.ssa Daniela Arnaldi

Il candidato ha trattato l'argomento in modo completo ed esaustivo. Ha approfondito il tema prescelto con notevole competenza e rigore concettuale. I temi trattati, inerenti le diverse questioni degli interventi di consulenza psicologica all'interno delle istituzioni pubbliche, dimostrano il possesso da parte del candidato di una buona preparazione teorica e di buone capacità di analisi critica. L'elaborato mostra caratteri di chiarezza espositiva e di capacità sintetiche ed analitiche. Nel complesso il giudizio è più che positivo.

Commissario C: Dott. Antonio De Rosa

L'argomento viene affrontato in modo specifico con riferimenti a modelli teorici, su cui il candidato apporta una riflessione personale. Il tema istituzione, con riferimenti al pensiero di Kaes, viene trattato in maniera sintetica ma articolata. Inoltre il candidato espone la sua esperienza personale in ambito istituzionale, con spunti abbastanza interessanti che riflettono la maturazione teorico-clinica raggiunta in tale settore. Il tema è trattato con completezza descrittiva, con capacità di sintesi e chiarezza espositiva.

Terminata la formulazione dei giudizi sul candidato da parte dei singoli commissari, la Commissione procedeva alla discussione collegiale e formulava per lo stesso il seguente giudizio:

Il candidato ha trattato l'argomento in modo completo ed esaustivo. Ha approfondito il tema prescelto con notevole competenza e rigore concettuale. Attraverso il riferimento alla letteratura scientifica e alcuni riferimenti alla propria esperienza clinica in ambito istituzionale, il candidato dimostra il raggiungimento di una buona maturità teorico-concettuale. Sul piano formale, l'elaborato dimostra il possesso da parte del candidato di buone capacità di argomentazione, chiarezza espositiva e di sintesi. Nel complesso, la commissione esprime ad unanimità un parere più che positivo.

La Commissione procedeva quindi all'attribuzione dell'elaborato al singolo candidato mediante l'apertura delle correlate buste contenenti le generalità dello stesso.

A seguito di tale operazione il predetto elaborato, nonché i relativi giudizi sono attribuiti come segue:

candidato n.1A/B Dott. Mario Bottone

Al termine dei lavori la commissione si riconvocava per il giorno 9 feb. 06, alle ore 17.00.

Alle ore 17.00 del giorno giovedì 9 febbraio 2006, presso l'Aula Seminari del Dipartimento di Neuroscienze dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", Via Sergio Pansini, 5, IX piano Edificio 19 (Torre Biologica), Napoli, si riuniva, quindi, in settima seduta la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa a un posto di ricercatore universitario di ruolo, come sopra specificato, codice identificativo del bando **R/06/2005**.

Risultavano presenti il:

- Prof. Alessandro Salvini	Presidente
- Prof.ssa Daniela Arnaldi	Componente
- Dott. Antonio De Rosa	Segretario

Venivano ripresi i lavori interrotti nella seduta precedente.

Accertatasi della presenza del candidato nella persona del Dottore Mario Bottone, la Commissione dava, così, inizio alla prova orale.

Come dai criteri a suo tempo prefissati, per la prova orale la commissione individuava tre quesiti inerenti la psicologia clinica, uno dei quali sarebbe stato sorteggiato dal candidato per conferire all'interno della stessa prova. I quesiti individuati, risultavano essere i seguenti:

- 1) Il candidato tratti il tema delle problematiche relative all'intervento psicoterapeutico nelle istituzioni;
- 2) i rischi dell'integrazione tra modelli in psicoterapia;
- 3) la necessità di affrancare la psicodiagnostica dall'ottica nosografica.

Si ammetteva, dunque, il candidato dott. Mario Bottone a sostenere la prova orale, comprensiva della prova di conoscenza della lingua inglese. Il candidato sorteggiava la busta n° 3, contenente il quesito dal titolo: la necessità di affrancare la psicodiagnostica dall'ottica nosografica.

Al termine della prova orale venivano, dunque, formulati i seguenti giudizi da parte di ciascun commissario (tali giudizi venivano regolarmente allegati al verbale 7 steso al termine della settima sessione di lavori della commissione):

PROVA ORALE

Commissario A: Prof. Alessandro Salvini

Il candidato, attraverso la prova orale, dimostra una padronanza delle tematiche di ricerca, ottime capacità di riflessione critica, chiarezza concettuale, risorse di analisi, peraltro sostenute da una adeguata preparazione interdisciplinare di notevole spessore. Il giudizio è pienamente positivo. Superata la prova di accertamento della lingua inglese.

Commissario B: Prof.ssa Daniela Arnaldi

Il candidato articola le differenti questioni inerenti la tematica prescelta in maniera esaustiva e puntuale. Dimostra il possesso di ampie conoscenze teoriche, oltre che una notevole maturazione personale: il riferimento anche critico alle molteplici fonti di conoscenza, evidenza, infatti, il raggiungimento di un notevole grado di capacità analitica raggiunto. Il giudizio risulta, pertanto, ampiamente positivo. Sufficiente la prova di lingua inglese.

Commissario C: Dott. Antonio De Rosa

Il candidato tratta il tema prescelto con competenza, capacità di approfondimento, chiarezza di esposizione. Risalta il grado di conoscenza della materia trattata e la capacità di fare raccordi tra diversi concetti, ponendosi in maniera critica rispetto ad assunti di base presenti all'interno della pratica psicologico-clinica. Da migliorare la conoscenza della lingua inglese.

Terminata la formulazione dei giudizi sul candidato da parte dei singoli commissari, la Commissione procedeva, quindi, alla discussione collegiale e formulava per lo stesso il seguente giudizio (anche tale giudizio veniva regolarmente allegato al verbale 7):

Il candidato, attraverso la prova orale, dà prova del possesso di notevoli conoscenze teoriche, oltre che di una particolare maturità critica. Il riferimento alla letteratura esistente appare puntuale e rigoroso. Particolarmente degna di nota è la capacità di articolazione concettuale fondata sull'attraversamento di campi diversi del sapere psicologico-clinico. Il giudizio complessivo è, pertanto, decisamente positivo. La prova di lingua inglese risulta affrontata in maniera sufficientemente adeguata.

Terminati i lavori, la commissione si riconvocava per il giorno 9 Febbraio alle ore 18.05.

Alle ore 18.05 del giorno giovedì 9 febbraio 2006, presso l'Aula Seminari del Dipartimento di Neuroscienze dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", Via Sergio Pansini, 5, IX piano Edificio 19 (Torre Biologica), Napoli, si riuniva, dunque in ottava seduta la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa a un posto di ricercatore universitario di ruolo, come sopra specificato, codice identificativo del bando **R/06/2005**.

Risultavano presenti il:

- Prof. Alessandro Salvini	Presidente
- Prof.ssa Daniela Arnaldi	Componente
- Dott. Antonio De Rosa	Segretario

Venivano ripresi i lavori interrotti nella seduta precedente.

La Commissione sulla base delle valutazioni collegiali formulate sui titoli scientifici e sulle prove di esame scritte ed orali esprimeva, infatti, il seguente giudizio complessivo sul candidato dott. Mario Bottone (tale giudizio veniva regolarmente allegato al verbale 8, steso al termine della ottava sessione di lavori della commissione giudicatrice):

Il candidato dimostra, attraverso il proprio curriculum vitae, e lungo l'intero arco delle due prove scritte e della prova orale, il possesso di un'ottima preparazione generale, attinente al settore della psicologia clinica, sostenuta da competenze interdisciplinari che riflettono una rilevante esperienza clinica. Nel complesso si tratta di uno studioso con notevoli motivazioni scientifiche, unite ad una notevole competenza di natura teorico-metodologica. La commissione lo ritiene pienamente maturo per l'accesso ai ruoli universitari, nella qualità di Ricercatore Universitario nel settore M-PSI/08 (Psicologia Clinica), di riferimento per la presente valutazione comparativa.

Sulla base del giudizio complessivo su espresso, il Presidente invitava, quindi, la Commissione ad operare in via collegiale una ponderata valutazione del candidato, al fine di procedere alla indicazione del vincitore.

Sulla base della valutazione effettuata la Commissione, all'unanimità, indicava quale vincitore della presente valutazione comparativa il Dott. Mario Bottone.

Il Presidente invitava, quindi, la Commissione, quale suo atto conclusivo, a redigere collegialmente la presente relazione finale.

La Commissione

- Prof. Alessandro Salvini (Presidente)
-
- Prof.ssa Daniela Arnaldi (Componente)
-
- Dott. Antonio De Rosa (Segretario)